

Codice A1816B

D.D. 6 settembre 2026, n. 1704

R.D. n. 523/1904 - P.I. 7675 - DEMANIO IDRICO FLUVIALE (CNPO1002) Autorizzazione idraulica e concessione demaniale (servitù) per la regolarizzazione del guado esistente sul Torrente Cherasca, in comune di Diano d'Alba Richiedente: Soc. EREDI ARIENTI RENATO . (Codice Soggetto 328655) Canone anno 2026 e deposito cauzionale. Accertamento di € 1.408,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 1.408,00 (Cap. 442030/2026).



ATTO DD 1704/A1816B/2026

DEL 06/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 - P.I. 7675 - DEMANIO IDRICO FLUVIALE (CNPO1002) Autorizzazione idraulica e concessione demaniale (servitù) per la regolarizzazione del guado esistente sul Torrente Cherasca, in comune di Diano d'Alba Richiedente: Soc. EREDI ARIENTI RENATO . (Codice Soggetto 328655) Canone anno 2026 e deposito cauzionale. Accertamento di € 1.408,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 1.408,00 (Cap. 442030/2026).

Premesso che:

- con nota prot. n. 14167/A1816B del 02/04/2024 la Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) con sede in Diano d'Alba (CN), Via Alba-Cortemilia n. 42, nella persona di ARIENTI Domenico in qualità di Legale Rappresentante, ha presentato l'istanza di concessione demaniale di servitù per la regolarizzazione di un guado sul Torrente Cherasca presso i terreni individuati nel F° 18 mappale 320 del Comune di Diano d'Alba (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici della domanda stessa;

- all'istanza sono stati allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Sergio SORDO, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Cuneo, in base al quale viene descritta l'opera esistente oggetto di regolarizzazione di occupazione di sedime demaniale, soggetta al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. ed al Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022 e consistente nel mantenimento del guado esistente sopraindicato;

- il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento in oggetto con nota prot. n.16611/A1816B del 17/04/2025 richiedendo contestualmente al Comune di Diano d'Alba, la pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio ed alla Provincia di Cuneo il parere inerente le

valutazioni di cui all'art. 12 della L.R. 37/2026;

- in data 15/07/2025 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo e il progettista nonché il legale rappresentante della Ditta durante il quale è emersa la necessità di effettuare alcuni approfondimenti di carattere idraulico-demaniale.

- in data 23/04/2026 non essendo pervenuti gli approfondimenti richiesti nonostante numerosi solleciti telefonici, con nota prot. n. 19349 il Settore Tecnico ha formalizzato il sollecito della trasmissione degli elaborati e dei chiarimenti concordati.

• - in data 08/06/2026 la Ditta EREDI ARIENTI RENATO Srl ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 26056/A1816B costituiti dai seguenti (files: firmati digitalmente che sostituiscono quelli allegati all'istanza:

- Autocertificazione zone omogenee.pdf.p7m
- Tav02.1_Planimetria catasto - Attuale.pdf.p7m
- Tav01.2_Planimetria quantificazionesuperfici.pdf.p7m
- Tav01.3_Documentazione fotografica.pdf.p7m
- Tav02.2_Planimetria foto aerea - Attuale.pdf.p7m
- Tav03_Sezioni Attuale.pdf.p7m
- Tav04.1_Planimetria catasto - Progetto e raffronto.pdf.p7m
- Relazione tecnico-illustrativa.pdf.p7m
- Tav05_Sezioni Progetto e raffronto.pdf.p7m
- Tav01.1_Corografia su BDTRE.pdf.p7m
- Tav04.3_Planimetria TR200 - Progetto.pdf.p7m
- Tav02.3_Planimetria TR200 - Attuale.pdf.p7m
- Tav04.2_Planimetria foto aerea - Progetto e raffronto.pdf.p7m
- Relazione idrologico-idraulica.pdf.p7m

Dato atto che:

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Diano d'Alba (pubblicazione n. 312/2025 dal 22/04/2025 al 07/05/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 21990/A1816B del 13/05/2025;

- a seguito dell'esame degli atti progettuali così come integrati, che prevedono il mantenimento dell'attraversamento e delle relative rampe di accesso (*superficie demaniale occupata per rampa in sponda dx mq 692,00 - superficie demaniale occupata per rampa in sponda dx mq 98,50*) esistenti, con l'effettuazione delle seguenti modifiche:

- rimozione del guado attuale (*superficie demaniale occupata mq 56,13*) con ripristino della quota di fondo alveo originario tramite la realizzazione di un nuovo guado (*superficie demaniale occupata mq 33,27*) con la posa di massi di adeguate dimensioni.
- ripristino della continuità della linea di sponda orografica destra mediante la realizzazione di opportuna coronella, al fine di eliminare possibili varchi per l'esondazione laterale delle piene a basso tempo di ritorno.

- la regolarizzazione dell'opera è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Cherasca;

- si intende acquisito il parere ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo in quanto sono trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun riscontro.

- in relazione all'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 9 (nove) sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare di concessione ed a versare, nell'anno in corso, i ratei mensili del canone demaniale anno 2026 (ratei mensili 3/12) e la cauzione entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del regolamento regionale n. 10/R/2022;

- in data 31/07/2026 con nota prot. n. 35598 è stato richiesto alla Società il pagamento degli indennizzi relativi all'occupazione pregressa, determinati ai sensi dell'art. 1bis, comma 4, della L.R. 12/2004 s.m.i. in Euro 8.764,80 (ottomilasettecentosessantaquattro/80) e la medesima Società ha provveduto in 24/08/2026 ad effettuare il pagamento dovuto;

•

- il canone annuo per il mantenimento del guado è determinato in Euro 704,00 (settecentoquattro/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D. D. 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024 ;

- l'importo del deposito cauzionale da corrispondere è determinato in Euro 1.408,00 (millequattrocentotto/00) pari a due annualità del canone.

Preso atto che:

- contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari ad € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 413/2025 sul capitolo 31225;

- il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte;

Verificato **che** la Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) **deve corrispondere, l'importo totale di Euro 1.584,00**, entro il 31/12/2026, di cui:

- Euro 176,00 dovuti a titolo di canone demaniale dell'anno in corso (calcolato nella misura di 3/12 di Euro 704,00)

- Euro 1.408,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 1.408,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale

2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, l'importo di Euro 1.408,00 a favore della Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, *la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*", per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;

- l'importo di Euro 176,00 dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso (calcolato nella misura di 3/12 di Euro 704,00) verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Ben. n.128705);

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 1.584,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) , a titolo di deposito cauzionale, di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso 2026 a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto con la presente determinazione, e quello assunto con la D.D. n. 2610/2025/A1801C/A1800, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti

Considerato che:

- alla Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) , verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata;

- l'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il regio decreto n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014;
- " il D. Lgs. n. 118/2011;
- " il D. Lgs. n. 33/2013;
- il regolamento regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica del regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la Legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" e s.m.i.;
- Visto il DGR n. 1-2209 del 9/2/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- Visto il D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- la DGR 11-2973 del 7 agosto 2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la Legge Regionale del 5 agosto 2026 n. 17 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026 - 2028 e disposizioni finanziarie";

determina

1 - di concedere alla Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) con sede in Diano d'Alba (CN), Via Alba-Cortemilia n. 42, il mantenimento dell'occupazione di area demaniale (servitù) con il guado in attraversamento del torrente Cherasca, in Comune di Diano d'Alba (CN), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza, *(presso il lotto censito al C.T. del medesimo Comune nel F°18 mappale n. 320)*, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, elencati in premessa e agli atti del Settore Tecnico regionale – Cuneo;

2 - di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il mantenimento del guado in oggetto secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

a) l'opera deve essere mantenuta nel pieno rispetto del progetto autorizzato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b) il guado in progetto dovrà essere realizzato utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15 e l'eventuale *movimentazione del materiale litoide demaniale presente in alveo* dovrà avvenire in modo tale da restituire le sezioni d'alveo (longitudinali e trasversali) a regola d'arte e perfettamente raccordate con le sponde esistenti;

c) Il guado dovrà essere mantenuto nell'ambito del Piano comunale di Emergenza della Protezione Civile del Comune di Diano d'Alba e per il suo utilizzo dovrà essere assicurato un servizio di sorveglianza che garantisca, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico con livelli di allerta superiore al verde e/o nel caso di qualsiasi evento di piena improvvisa, l'immediata interdizione al transito sia pedonale che carroia del medesimo, attraverso appositi dispositivi di chiusura (sbarre). Resta in carico alla Ditta l'onere conseguente alla sicurezza del guado, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;

d) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto autorizzato presente in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo ;

e) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale – Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del guado, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

f) gli interventi di manutenzione ordinaria del guado, intendendo come tali quei lavori che non determinano modifiche alla geometria del manufatto autorizzato (pulizia dai detriti e da eventuali ramaglie che a seguito di una piena ordinaria possono occludere il deflusso delle acque o depositarsi sul piano viabile del manufatto medesimo impedendone il transito), potranno essere eseguiti previa semplice comunicazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa via PEC al Settore Tecnico Regionale – Cuneo con un anticipo rispetto all'inizio effettivo dei lavori di almeno 3 giorni; eventuali ulteriori necessità di ripristino saranno configurate come interventi di manutenzione straordinaria e come tali dovranno preventivamente essere autorizzati dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo;

g) il soggetto autorizzato, nell'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione ordinaria di cui al punto precedente, dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte e prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata;

h) nell'ambito degli interventi di mantenimento del guado non potrà in alcun modo essere asportato materiale litoide dall'alveo;

1. i) il Settore Tecnico Regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

m) il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)

2 - di richiedere il canone anno in corso e la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento ;

3 - di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 9 fino al 31/12/2034, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il canone annuo, fissato in € 704,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.

4 - di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

5 - di accertare l'importo di Euro 1.408,00 dovuto dalla Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6 - di impegnare l'importo di Euro 1.408,00 a favore della Società Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

7 - di incassare la somma di Euro 176,00 dovuta dalla Ditta EREDI ARIENTI RENATO (Codice Soggetto 328655) (P.IVA. 03255700043) a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Ben. n.128705);

9 - di dare atto che l'importo delle spese di istruttoria pari a € 50,00 è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2025 (IUV 22250907630077353);

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Alfio Rivero

Luca Menardi

Rossana Barisione

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PI7675-CNPO1002_DISCIPLINARE-Bozza.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Cuneo

Schema Disciplinare di concessione demaniale per occupazione sedime demaniale
(Servitù)

P.I. 7675- CNPO1002

Rep. n° del

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per la regolarizzazione dell'attraversamento esistente (guado) sul Torrente Cherasca nel comune di Diano d'Alba (CN)

Richiedenti:

Ditta EREDI ARIENTI RENATO (P.IVA. 03255700043) con sede in Diano d'Alba (CN), Via Alba-Cortemilia n. 42- nella persona del Sig. ARIENTI Domenico in qualità di Legale rappresentante

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione per la regolarizzazione di un attraversamento (*guado*) sul Torrente Cherasca, in Comune di Diano d'Alba (CN) del guado, (*rif catastale F° 18 mappale 320*) costituito da una platea/soglia in massi naturali di cava (*superficie guado 33,27 mq – piste di accesso: sponda sx 98,50 mq – sponda dx 692,00 mq*), come indicato nella documentazione allegata all'istanza ed agli atti del Settore.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 – Prescrizioni.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare si richiama l'obbligo del mantenimento del manufatto nell'ambito del Piano di Protezione Civile Comunale del Comune di Diano d'Alba

Art. 3 – Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per 9 anni dalla data della determina di concessione fino al 31/12/2034.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

.Art. 4 – Obblighi del concessionario.

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è

tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 – Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € **704,00** (*euro settecentoquattro/00*)

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora

pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art 6 - Deposito cauzionale.

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione di importo pari a € **1.408,00** (*millequattrocentotto/00*)

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art 7 – Spese per la concessione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8– Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del D.P.G.R. n.10/R/2022.

Art. 9– Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede sita in _____ oppure presso _____

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Cuneo li, _____

Firma del concessionario

L'Amministrazione concedente

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Gianluca COMBA)